

*Comune di
Sant'Agata di Puglia*

2013



Comune di
Sant'Agata di Puglia

La presente edizione del calendario
è dedicata alla memoria di
Dino Rinaldi



Chiesa Madre San Nicola - Nevicata del febbraio 2012

GENNAIO 2013

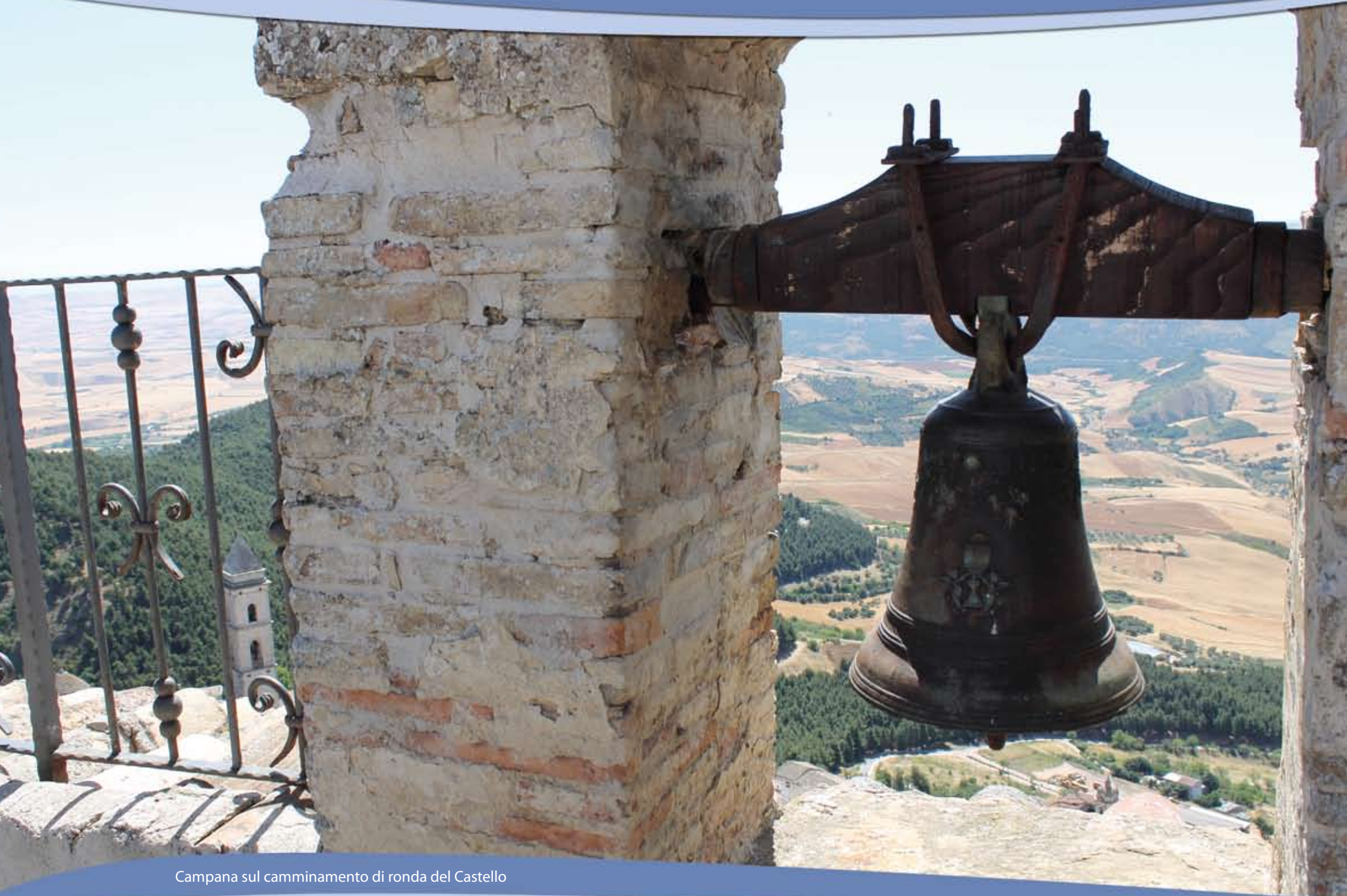
1 M Maria Madre di Dio	12 S S. Tiziana	23 M S. Emerenziana
2 M S. Basilio	13 D Batt. del Signore	24 G S. Francesco di Sales
3 G SS. Nome del Signore	14 L S. Ponziano	25 V Conv. S. Paolo
4 V B. Angela da F.	15 M S. Mauro	26 S S. Timoteo e Tito
5 S S. Amelia	16 M S. Marcello	27 D S. Angela Merici
6 D Epifania	17 G S. Antonio ab.	28 L S. Tommaso d'Aq.
7 L S. Luciano	18 V S. Prisca	29 M S. Costanzo
8 M S. Severino	19 S S. Mario	30 M S. Martina
9 M S. Adriano	20 D S. Sebastiano	31 G S. Giovanni Bosco
10 G S. Aldo	21 L S. Agnese	1 V Febbraio
11 V S. Igino	22 M S. Vincenzo	2 S Febbraio



Comune di Sant'Agata di Puglia

GABRIELLINO D'ANNUNZIO IN PRETURA A SANT'AGATA DI PUGLIA

Gabriele Maria D'annunzio (1886-1945), chiamato Gabriellino, figlio del noto poeta Gabriele e di Maria Hardouin dei duchi di Gallese, attore e regista, cacciava nel "bosco della Rocca" (Rocchetta S. Antonio). S'imbattè in un signore che si presentò come "principe Orsini", il quale lo accusò di aver violato la sua proprietà. Il D'Annunzio accusò il principe di abuso di titolo nobiliare. La causa tra i due si discusse nella Pretura di Sant'Agata e molti santagatesi andarono ad assistere. Il legale dell'Orsini fu lo stesso che difese Totò dall'accusa di abuso del titolo nobiliare di principe De Curtis.



Campana sul camminamento di ronda del Castello

FEBBRAIO 2013

1 V	S. Severo		11 L	B.M.V. di Lourdes		21 G	S. Eleonora
2 S	Pres. del Signore		12 M	S. Eulalia		22 V	S. Margherita
3 D	S. Biagio	☾	13 M	Le Sacre Ceneri		23 S	S. Policarpo
4 L	S. Gilberto		14 G	S. Valentino		24 D	Il Domenica di Quar.
5 M	S. Agata		15 V	S. Faustino		25 L	S. Cesario
6 M	S. Paolo Miki		16 S	S. Giuliana	☾	26 M	S. Romeo
7 G	S. Riccardo Re		17 D	I Domenica di Quar.		27 M	S. Irene
8 V	S. Girolamo E.		18 L	S. Simeone		28 G	S. Romano Abate
9 S	S. Apollonia		19 M	S. Corrado		1 V	Marzo
10 D	S. Scolastica	●	20 M	S. Claudio		2 S	Marzo



Comune di Sant'Agata di Puglia

MONUMENTI SANTAGATESI REALIZZATI DA FAMOSI ARTISTI

La tomba di Lorenzo Agnelli

Nel 1904 moriva il sacerdote Lorenzo Agnelli, educatore, studioso, storico, che nel 1892 si era fatto costruire la tomba nel Cimitero di Sant'Agata su progetto del prof. Nicola Battelli di Pietrasanta presso Carrara (costò lire 128,40). Il nipote L. Agnelli la fece ingrandire nel 1918 e arricchire di tre busti in bronzo rappresentanti il sacerdote, il padre (Giuseppe Agnelli) ed il nipote (Saverio Agnelli), opera dello scultore **Giuseppe Maria Sartorio** (Bocciolieto 1854 - M. Tirreno 1922).

Del busto di L. Agnelli dallo scultore fu fatta copia in gesso che la famiglia donò al Comune di Sant'Agata, e che il Comune destinò alla Biblioteca comunale intitolata all'illustre studioso.



Chiesa Sant'Andrea Apostolo - Affresco sulla volta della navata, opera dell'artista Enzo Liberti

MARZO 2013

1 V	S. Albino		12 M	S. Massimiliano		23 S	S. Turibio di M.	
2 S	S. Prospero		13 M	S. Arrigo		24 D	Le Palme	
3 D	III di Quaresima		14 G	S. Matilde regina		25 L	Annunc. del Signore	
4 L	S. Lucio	☾	15 V	S. Luisa		26 M	S. Emanuele	
5 M	S. Adriano		16 S	S. Eriberto V.		27 M	S. Augusto	
6 M	S. Marciano		17 D	V di Quaresima		28 G	S. Sisto III Papa	
7 G	S. Perpetua e Felicità		18 L	S. Cirillo V. D.		29 V	S. Secondo M.	☾
8 V	S. Giov. di Dio		19 M	S. Giuseppe	☾	30 S	S. Amedeo	
9 S	S. Francesca R.		20 M	S. Alessandra		31 D	Pasqua di Resurrezione	
10 D	IV di Quaresima		21 G	S. Benedetto da Norcia		1 L	Aprile	
11 L	S. Costantino V.	●	22 V	S. Lino		2 M	Aprile	



Comune di Sant'Agata di Puglia

MONUMENTI SANTAGATESI REALIZZATI DA FAMOSI ARTISTI

La tomba del sen. Francesco Giuseppe Danza.

Su progetto dell'ingegnere **Dante Bardi**, capo ufficio del Genio Civile di Foggia, fu costruita la tomba monumentale (Cimitero di Sant'Agata di Puglia) del senatore del Regno d'Italia Francesco Giuseppe Danza, deceduto nel 1938. Lo sovrasta una preziosa statua in bronzo raffigurante la Giustizia, opera dello scultore **Vincenzo Puchetti** di Campobasso (1894-1947).

Il busto in bronzo del canonico prof. Francesco Fredella.

È del famoso **Filippo Antonio Cifariello** di Molfetta (1864-1936) il busto in bronzo del canonico prof. Francesco Fredella (Piazzetta S. Antonio-Sant'Agata di Puglia). Deceduto nel 1921, fu un noto oratore, fondatore di ospizi per orfani e figli di richiamati nella guerra del 1915-18 (per cui fu decorato con la Croce di Cavaliere della Corona d'Italia). Inaugurato nel 1926, compresi i lavori in muratura (eseguiti da Antonio Durante, quelli in pietra da Zanzonico Nicola e Luciano), venne a costare oltre 3500 lire, ed alla spesa contribuirono i santagatesi emigrati negli Stati Uniti, il Comune con lire 1795, il popolo con lire 878, 35.



Centro Storico: vedute panoramiche

APRILE 2013

1 L Lunedì dell'Angelo
2 M S. Francesco di P.
3 M S. Riccardo
4 G S. Isidoro
5 V S. Vincenzo F.
6 S S. Guglielmo
7 D In Albis
8 L S. Giulia
9 M S. Ida
10 M S. Terenzio
11 G S. Stanislao v.

12 V S. Giulio
13 S S. Martino I Papa
14 D S. Valeriano
15 L S. Olimpia
16 M S. Bernardette
17 M S. Roberto
18 G S. Leone IX
19 V S. Crescenzo
20 S S. Adalgisa
21 D S. Anselmo
22 L S. Leonida

23 M S. Giorgio
24 M S. Fedele
25 G S. Marco Ev.
26 V S. Cleto
27 S S. Zita
28 D S. Valeria
29 L S. Caterina da S.
30 M S. Pio V
1 M Maggio
2 G Maggio
3 V Maggio



Comune di Sant'Agata di Puglia

IL PASSAGGIO DEL RE VITTORIO EMANUELE III

Il terribile terremoto che si verificò nella notte del 23 luglio 1930, portò morte e distruzione nella zona del Vulture, ove si registrò l'epicentro, ed in molte località dell'Irpinia e della Capitanata. Il re Vittorio Emanuele III volle di persona verificare i danni e portare conforto alle popolazioni colpite dal sisma. Nel suo viaggio attraversò la strada del monte della Croce di Sant'Agata di Puglia, passò per il Ponte dell'Annunziata presso il Convento di S. Antonio e, diretto ad Accadia, proseguì passando davanti al Mulino e Pastificio Fratelli Fredella. Viaggiava in una macchina scoperta. Dal Ponte dell'Annunziata e per tutta la strada fino alla Chiesa della Madonna dell'Arco, in piedi nella macchina che andava a passo d'uomo, salutò numeroso popolo che fece ala al suo passaggio.



Statua della Madonna dell'Aiuto che si venera nella Chiesa di Sant'Andrea Apostolo

Offerta della rosa alla Madonna dell'Aiuto

*O Celeste Madre mia
Speme e luce del Cristiano
Su me veglia il pianto umano
Pur commova il Redentor*

*Se ti offersi in questo mese
Fiori e palpiti soavi
De'! ti prego tu mi lavi
Da qualunque fosco error*

*Pria che segua il cammino
Della via dolorosa
T'offro, o Madre, questa rosa
Che speranza amor e fe'*

*Questa rosa in sé contiene
Il mio vivo puro affetto
O Maria, quest'anima aspetta
Che il mio spirito voli a te*

MAGGIO 2013

1 M S. Giuseppe Artigiano	12 D Ascensione del Sig.	23 G S. Desiderio
2 G S. Atanasio	13 L S. Emma	24 V B.M.V. Ausiliatrice
3 V Ss. Filippo e Giacomo	14 M S. Mattia	25 S S. Erminio
4 S S. Silvano	15 M S. Torquato	26 D SS. Trinità
5 D S. Pellegrino	16 G S. Ubaldo	27 L S. Federico
6 L S. Domenico S.	17 V S. Pasquale	28 M S. Emilio
7 M S. Flavia	18 S S. Giovanni I Papa	29 M S. Massimino
8 M B.V. Pompei	19 D Pentecoste	30 G S. Giovanna d'Arco
9 G S. Gregorio V	20 L S. Bernardino da S.	31 V Visit. B.V. Maria
10 V S. Antonino	21 M S. Vittorio	1 S Giugno
11 S S. Fabio M.	22 M S. Rita da C.	2 D Giugno



Comune di Sant'Agata di Puglia

IL REGOLAMENTO D'IGIENE E D'ORNATO DEL 1928

Attenzione all'ambiente ed all'aspetto paesaggistico di Sant'Agata di Puglia si registrò particolarmente durante il Ventennio fascista, quando venne ampliata la Piazza XX Settembre e migliorata la percorribilità delle strade rurali ed interne. Molte di queste vennero pavimentate, illuminate con lampade ad arco lungo, corredate di ringhiere. Furono costruiti muraglioni di contenimento, si piantarono migliaia di alberi di acacie, oleandri, olivastri, olmi, lauri sui fianchi della montagna su cui sorge il paese. Il podestà Donato Barbato nel 1928 intervenne per l'igiene pubblica e la nettezza urbana con il *Regolamento d'igiene e d'ornato*, che costrinse a costruire fuori del paese porcili (*jusirre*) per animali domestici, come galline, capre e maiali, che prima rimanevano nelle strade con gravi danni per la salute. Il pubblico mattatoio fu impiantato nei locali del convento di S. Carlo, e istituito il servizio trasporto carni in carro coperto, contro l'abitudine di macellare animali in casa o nelle strade.



Il Borgo Fiorito

GIUGNO 2013

1 S S. Giustino
2 D **Corpus Domini** Festa della Rep.
3 L S. Clotilde
4 M S. Quirino
5 M S. Fiorenzo
6 G S. Norberto
7 V Sacro Cuore di Gesù
8 S Cuore Imm. di Maria ●
9 D **S. Efrem**
10 L S. Diana
11 M S. Barnaba

12 M S. Onofrio
13 G S. Antonio da Padova
14 V S. Ruffino
15 S Ss. Vito e Modesto
16 D **S. Quirico** ●
17 L S. Ranieri
18 M S. Gregorio B.
19 M S. Romualdo
20 G S. Silverio
21 V S. Luigi G.
22 S S. Paolino da Nola

23 D **S. Lanfranco** ○
24 L S. Giov. Battista
25 M S. Massimo
26 M S. Rodolfo
27 G S. Cirillo
28 V S. Ireneo
29 S Ss. Pietro e Paolo
30 D **Ss. Primi Martiri** ●
1 L Luglio
2 M Luglio
3 M Luglio



Comune di Sant'Agata di Puglia

IL REGOLAMENTO D'IGIENE E D'ORNATO DEL 1928

Le macellerie dovevano essere separate dalle abitazioni. Fu fatta ingiunzione agli abitanti di tenere il tratto di strada prospiciente la propria abitazione sempre pulito, con il divieto di stendere biancheria per le strade, di ostruire le stesse con materiale ingombrante, di gettare per la strada acqua o spazzatura. Fu istituito un pubblico mercato per la vendita dei prodotti importati per evitare lo sconcio della sosta di traini e muli e l'esposizione della merce nella pubblica piazza. I cani dovevano avere la museruola e per i randagi fu aperto un canile.

Il *Regolamento* poneva freno agli abusi edilizi ed alle appropriazioni indebite del demanio comunale. Non si poteva più porre mano ai lavori di muratura senza l'approvazione del progetto ed il relativo *nulla osta*.

Per tutelare il patrimonio boschivo fu eseguita la numerazione e stima di tutti gli alberi di dote dei boschi comunali Coste Lavanghe e Cesine.

Nel 1931 arrivò l'acqua a Sant'Agata e, con essa, igiene e civiltà.



Via Volpe e Nova: la pulizia della lana

LUGLIO 2013

1 L S. Ester
2 M S. Ottone
3 M S. Tommaso
4 G S. Elisabetta di P.
5 V S. Antonio M.Z.
6 S S. Maria Goretti
7 D S. Claudio M.
8 L S. Edgardo
9 M S. Fabrizio
10 M S. Veronica
11 G S. Benedetto

12 V S. Giovanni G.
13 S S. Enrico
14 D S. Camillo
15 L S. Bonaventura
16 M B.M.V. Carmelo
17 M S. Alessio
18 G S. Calogero
19 V S. Prassede
20 S S. Elia
21 D S. Lorenzo da B.
22 L S. Maria Madd.

23 M S. Brigida
24 M S. Cristina
25 G S. Giacomo Ap.
26 V S. Anna
27 S S. Liliana
28 D S. Nazario
29 L S. Marta
30 M S. Leopoldo
31 M S. Ignazio di L.
1 G Agosto
2 V Agosto



Comune di Sant'Agata di Puglia

LA CASA DEL SACRO CUORE DI GESÙ

Mosso a pietà dalle condizioni di miseria ed abbandono in cui vivevano tanti anziani e bambini, monsignor D. Pagano, il 30 novembre 1918, avviava la costruzione della "Casa del Sacro Cuore di Gesù" in Sant'Agata di Puglia. Aveva solo 500 lire e promesse di contributi. La Provvidenza gli venne incontro, e l'8 maggio 1924 s'inaugurava la "Casa" con le istituzioni che la componevano: Asilo infantile, Ospedale maschile e femminile, Asilo di mendicizia e ricovero per anziani, Orfanotrofo femminile, Laboratorio femminile. A completamento si aggiunse il Teatro, nel 1927 il periodico "Raggi di carità", nel 1934 la Tipografia. Eretta in ente morale il 15 ottobre 1931, dal 1978 istituto pubblico di assistenza e beneficenza (Ipab), diventa Fondazione nel 2008 con l'obiettivo di erogare assistenza e cura delle persone anziane attraverso servizi residenziali, semiresidenziali, domiciliari; assistenza socio-riabilitativa e socio-residenziale denominata protetta o socio-sanitaria. Vanto ed orgoglio dei santagatesi, del cui patrimonio storico, spirituale ed affettivo è parte, la "Casa" continua ad operare conformemente al progetto che la vide sorgere, costituendo la residenza ideale per anziani e bisognosi di cure e collocandosi fra le migliori case di assistenza esistenti in Puglia per la salubrità del clima, l'amenità del sito, la qualità e l'efficienza dei servizi e delle strutture.



Campo Sportivo San Carlo, 17 Agosto 2012, in attesa del concerto di J-AX, nell'ambito della rassegna "Sul Palco delle Puglie"

AGOSTO 2013

1 G S. Alfonso de' L.
2 V S. M. degli Angeli
3 S S. Lidia
4 D S. Giovanni M.V.
5 L S. Emidio
6 M Trasl. di N. S. ●
7 M S. Gaetano
8 G S. Domenico G.
9 V S. Fermo
10 S S. Lorenzo M.
11 D S. Chiara

12 L S. Susanna
13 M S. Ponziano
14 M S. Massimiliano K. ●
15 G Ass. B.M.V.
16 V S. Rocco
17 S S. Giacinto
18 D S. Elena
19 L S. Italo
20 M S. Bernardo
21 M S. Pio X
22 G Maria Regina

23 V S. Rosa
24 S S. Bartolomeo ●
25 D S. Ludovico
26 L S. Alessandro
27 M S. Monica
28 M S. Agostino
29 G Mart. S. Giovanni Batt.
30 V S. Faustina
31 S S. Aristide ●
1 D Settembre
2 L Settembre



Comune di Sant'Agata di Puglia

L'ACQUEDOTTO A SANT'AGATA DI PUGLIA

L'annosa questione dell'acquedotto a Sant'Agata di Puglia nacque nel 1886, si riaccese nel 1889, esplose nel 1911 anno in cui con la legge del 29 giugno si concedevano mutui agevolati ai comuni per realizzare le condutture idriche. L'amministrazione comunale santagatese diede all'ing. Giulio Melisurgo l'incarico di trattare l'acquisto della sorgente dell'Acquatorta nel territorio del Comune di Accadia che, in cambio, chiedeva di estendere i propri confini fin sotto al Cimitero di Sant'Agata. Ma passarono molti altri anni per la realizzazione dell'acquedotto, perché fu con il decreto del ministero dei lavori pubblici del 7 maggio 1929 che il Comune di Sant'Agata ottenne la concessione della sorgente, grazie all'interessamento del santagatese senatore Francesco Giuseppe Danza. Era podestà Samuele Danza. L'11 novembre 1931 si festeggiò l'inaugurazione della fontana di S. Giovanni prossima al paese e il 3 ottobre 1934 l'acqua finalmente arrivò nelle case. S'impiantarono numerosi fontanini nelle strade. Direttore tecnico dei lavori fu il geometra Luigi Leo, la ditta assuntrice fu quella di Ascanio Barbato. Contemporaneamente si progettò e costruì la fognatura.

Alba, in primo piano il Monte Croce

SETTEMBRE 2013

1 D S. Egidio	12 G Nome di Maria		23 L S. Pio da Pietrelcina
2 L B. Apollinare	13 V S. Giovanni C.		24 M B.V.M. Mercede
3 M S. Gregorio	14 S Esalt. S. Croce		25 M S. Aurelia
4 M S. Rosa da V.	15 D B.V. Addolorata		26 G Ss. Cosma e Damiano
5 G S. Vittorio V. 	16 L S. Cornelio		27 V S. Vincenzo de' P. 
6 V S. Umberto	17 M S. Roberto		28 S B. Innocenzo
7 S S. Regina	18 M S. Giuseppe da C.		29 D Ss. Arcangeli
8 D Natività B.V.M.	19 G S. Gennaro 		30 L S. Girolamo
9 L S. Sergio	20 V S. Francesco M.		1 M Ottobre
10 M S. Nicola da T.	21 S S. Matteo		2 M Ottobre
11 M S. Diomede	22 D S. Maurizio		3 G Ottobre



Comune di Sant'Agata di Puglia

LE ASSOCIAZIONI SANTAGATESI

La lontananza dal paese natio ha consolidato i rapporti di amicizia e di solidarietà tra i santagatesi residenti in altre città ove essi hanno dato vita a sodalizi ed a lodevoli iniziative di alto valore socio-culturale. Già negli anni Venti del secolo scorso i santagatesi residenti negli Stati Uniti d'America istituirono la "Società di mutuo soccorso Sant'Agata di Puglia" a Brooklyn (1921); il 3 aprile 1925 a Newark; nel 1928 nel Bronx. Nel 1936 si associarono le donne santagatesi di Newark. I sodalizi dei santagatesi in Italia sono stati istituiti dal 1968 in poi. L'ultimo è quello istituito dai santagatesi residenti a Foggia i quali numerosi si ritrovano ed animano gli incontri, pur vivendo poco distanti dal paese d'origine.

L'Associazione Romana Santagatesi - Nel 1968 fu istituita in Roma, l'Associazione Romana Santagatesi (ARS) con sede in Via della Giuliana, 83/A, che raggruppò 95 famiglie. Nel 1969 l'ARS diede vita al periodico "Incontro", di cui fu direttore Gino Marchitelli e che raccolse le adesioni di un nutrito numero di professionisti, artisti, funzionari, scrittori, poeti. L'ARS ha dato impulso a numerose altre attività culturali e sociali, ed ha istituito borse di studio per i figli meritevoli dei soci. A suggellare il forte legame con il luogo d'origine, il 1 novembre 1981 a Sant'Agata scoprì un bassorilievo in bronzo su travertino, opera del prof. Tamassy di Roma, posto su una parete del portico del Municipio, con la scritta: CIVES ROMANI PATRIAE SANCTAE AGATHAE MEMORES POSUERUNT - ASSOCIAZIONE ROMANA SANTAGATESI MCMLXXXI.



Divise, strumenti e spartiti del Concerto Bandistico di Sant'Agata di Puglia degli inizi '900 - Esposizione nel Castello

OTTOBRE 2013

1 M S. Teresa del B. G.
2 M Ss. Ang. Custodi
3 G S. Gerardo
4 V S. Franc. d'Ass.
5 S S. Placido
6 D S. Bruno
7 L B. V. Rosario
8 M S. Benedetta
9 M S. Dionigi
10 G S. Daniele
11 V S. Emanuela

12 S S. Serafino
13 D S. Edoardo
14 L S. Callisto
15 M S. Teresa d'Avila
16 M S. Edvige
17 G S. Ignazio d'Ant.
18 V S. Luca
19 S S. Laura
20 D S. Irene
21 L S. Orsola
22 M S. Donato

23 M S. Giovanni da Cap.
24 G S. Antonio M.C.
25 V S. Daria
26 S S. Evaristo
27 D S. Delia
28 L Ss. Simone e Giuda
29 M S. Ermelinda
30 M S. Germano
31 G S. Lucilla
1 V Novembre
2 S Novembre



Comune di Sant'Agata di Puglia

LE ASSOCIAZIONI SANTAGATESI

Associazione Santagatesi Torino - Il 1 aprile 1974 sorgeva a Torino l'Associazione Santagatesi (AST), con sede in Torino, Via Lombriasco, 24. Essa riuniva 190 famiglie. L'Associazione ha messo in atto numerosissime attività socio-culturali-ricreative, dalla presentazione di libri e convegni a mostre di pittura ed a tornei internazionali di calcio ed incontri conviviali, portando all'attenzione anche delle istituzioni torinesi il ricco patrimonio culturale ed umano della terra d'origine. Ha tenuto vivo il rapporto con Sant'Agata, valorizzandone storia, personaggi, aspetti folkloristici e religiosi, come la processione del Venerdì Santo. Ha istituito il premio Solidarietà e Sviluppo e pubblicato il volume *Associazionismo perché*, ed. Pentarco, Torino 1984 e, per la mostra de "I promessi Sposi" di Enzo Liberti, il relativo catalogo nel 1990.

L'Associazione Santagatesi Lombarda - Nel 1977 sorse l'Associazione Santagatesi Lombarda (ASL), con sede a Limbiate (MI), Via N. Bonaparte, 9. Essa raggruppava 170 famiglie. L'ASL ha importato a Limbiate il culto della protettrice S. Agata, facendone realizzare la statua dall'artista Enzo Liberti e dedicandole una grande festa con processione, luminarie, musica, fuochi d'artificio e la distribuzione dei seni benedetti.

Ha istituito la Sagra delle orecchiette, organizzato mostre di artigianato santagatese, serate musicali e danzanti, rappresentazioni teatrali, feste per carnevale, fine anno, attività sportive, gite sociali, la maratona Stramombello, l'albero della cuccagna. Un volume di E. Liberti ne documenta iniziative, attività, progetti.



Nevicata del febbraio 2012 . Il Castello.

NOVEMBRE 2013

1 V Tutti I Santi
2 S Comm. dei Defunti
3 D S. Silvia ●
4 L S. Carlo
5 M S. Zaccaria
6 M S. Leonardo
7 G S. Ernesto
8 V S. Goffredo
9 S S. Oreste
10 D S. Leone M. ●
11 L S. Martino

12 M S. Renato
13 M S. Diego
14 G S. Alberico
15 V S. Alberto
16 S S. Margherita
17 D S. Elisabetta ○
18 L S. Frediano
19 M S. Fausto
20 M S. Edmondo
21 G Pres. B. Vergine
22 V S. Cecilia

23 S S. Clemente
24 D Cristo Re
25 L S. Caterina ●
26 M S. Corrado
27 M S. F. A. Fasani
28 G S. Giacomo Franc.
29 V S. Saturnino
30 S S. Andrea Ap.
1 D Dicembre
2 L Dicembre
3 M Dicembre



Comune di Sant'Agata di Puglia

LA TIPOGRAFIA "CASA DEL SACRO CUORE DI GESÙ"

Nel 1934 in Sant'Agata di Puglia fu impiantata la tipografia "Casa del Sacro Cuore di Gesù" da mons. Donato Pagano, presso la Casa del Sacro Cuore da lui fondata. Alla sua istituzione contribuì Alberto Laterza, figlio di Giuseppe, il fondatore della nota casa editrice di Bari e fratello di Matteo, che aveva sposato la santagatese Maria Iuspa.

La tipografia, che si affermò subito per la qualità dei lavori e l'alto livello tecnico del direttore Rocco Cela, ebbe uno sviluppo sorprendente ed un bilancio sempre attivo anche in tempo di guerra, quando mancava la carta. Pubblicò libri, riviste, periodici; stampava per Comuni, enti, associazioni, uffici diocesani, ordini religiosi, confraternite, comitati di feste patronali, scuole private e pubbliche, per famiglie. Esegua eleganti rilegature in tela ed in pelle. Alla tipografia si aggiunse la cartoleria e la libreria. La cartoleria era fornita di materiale da cancelleria che si vendeva agli uffici, alle scuole, ai Comuni, ai privati. La libreria forniva alle scuole elementari e medie, ed agli studenti delle scuole superiori testi scolastici di numerose case editrici. Venivano commissionati lavori da varie città dell'Italia meridionale, ma soprattutto dai paesi della provincia di Foggia, dell'Irpinia, del Barese, del Materano. La tipografia si chiuse nel 1977. Fu un'istituzione importante per la "Casa" e per Sant'Agata, e tanti benefici economici portò per oltre un quarantennio all'opera pia e diede tanto lustro al paese.



Natale 2011 - Il Presepe, allestimento nel Palazzo Del Buono (De Marinis-Calcagno)

DICEMBRE 2013

1 D I d'Avvento		12 G S. Giovanna		23 L S. Vittoria V.M.
2 L S. Bibiana		13 V S. Lucia		24 M S. Adele
3 M S. Franc. Sav.	●	14 S S. Giovanni della Croce		25 M Natale del Signore
4 M S. Barbara		15 D III d'Avvento		26 G S. Stefano Protom.
5 G S. Dalmazio		16 L S. Adelaide		27 V S. Giovanni ap.
6 V S. Nicola		17 M S. Lazzaro	○	28 S Ss. Innocenti Martiri
7 S S. Ambrogio V.		18 M S. Graziano		29 D Sacra Famiglia
8 D II d'Avv. - Imm. C.		19 G S. Dario		30 L S. Ruggero
9 L S. Valeria	◐	20 V S. Macario		31 M S. Silvestro
10 M B.M.V. di Loreto		21 S S. Pietro Canisio		1 M Gennaio
11 M S. Damaso		22 D IV d'Avvento		2 G Gennaio

SANT'AGATA DI PUGLIA



IL CORTEO STORICO

La rappresentazione del corteo in costume a Sant'Agata di Puglia affonda le sue radici nel tempo, infatti prime notizie si apprendono in un manoscritto del 1545, rinvenuto negli archivi parrocchiali, nel quale si racconta di un corteo, che già all'epoca veniva definito di tradizione antichissima. Questo corteo si svolgeva durante la Pasqua ed era composto da tantissimi giovani, bene armati, con bandiere e tamburi, che portavano nel territorio santagatese ed in quello dei Comuni circostanti un "cavalluzzo de ligno" ornato con finimenti e drappi di argento. Nella seconda metà del 1800 lo storico santagatese Don Lorenzo Agnelli documenta il corteo del 10 Agosto, festa di San Lorenzo: al mattino tutti i giovani che avevano i cavalli si ritrovavano nell'area dietro il Convento di San Carlo, da qui ordinati in coppie e preceduti dal Sindaco si recavano presso il Convento, dove assistevano alla Santa Messa per poi ripartire al galoppo verso il centro abitato; il percorso prevedeva il passaggio verso la Porta Nuova, la Piazza per raggiungere infine il Castello, dove a dare il benvenuto vi era il Marchese. La tradizione continua, infatti sulla Loggia delle Puglie viene ancora riproposta la suggestiva ambientazione del corteo storico. Il corteo si svolge ogni anno in una data tra il 18 ed il 20 di agosto, e si ispira alla rievocazione della figura leggendaria del Capitano Agatone. Il corteo in costume, ambientato intorno all'anno mille, si compone di circa 200 tra figuranti, sbandieratori, trombettieri, tamburini, giocolieri, artisti di strada. In testa al corteo Agatone con la sua consorte. Il corteo si svolge in notturno, parte dal Castello e si snoda lungo il dedalo di trasonne per raggiungere la piazza centrale, dove, come gran finale, i personaggi principali rappresentano in una breve performance le gesta del valoroso condottiero Agatone e quale destino gli riservò lo "ius primae noctis". Negli ultimi anni la figura di Agatone nel corteo storico è stata interpretata da attori o personaggi del mondo dello spettacolo di livello nazionale: Michele Placido, Tullio Solenghi, Michele Mirabella, Toni Santagata, Enzo Decaro.

LA TRADIZIONE DEL 3 E 5 FEBBRAIO

Un'antica tradizione, tramandata di anno in anno, viene puntualmente rappresentata il 3 ed il 5 febbraio in onore e a devozione di San Biagio e di Sant'Agata patrona del paese, e riguarda la preparazione, la benedizione e la distribuzione alla popolazione di pani benedetti. Le panelle di San Biagio vengono preparate con pane azzimo e sono di forma rettangolare, la parte superiore è suddivisa in piccoli quadrati; ogni panella è legata da un nastrino colorato. Il 3 Febbraio, al mattino presto, le panelle vengono benedette, poste in ceste di vimini e distribuite ai santagatesi dalle Agatine. Prima di assumere parte della panella vengono recitate alcune preghiere. Il nastrino benedetto viene posto intorno al collo per prevenire o curare i mal di gola, in quanto San Biagio è il protettore dei malati di gola. Il culto di San Biagio a Sant'Agata di Puglia è molto antico e la statua lignea del Santo, risalente al XVI secolo, la si venera nell'omonima Cappella nella Chiesa di San Michele Arcangelo. Anche i festeggiamenti in onore di Sant'Agata, protettrice e patrona del paese, hanno origini antichissime; tra i riti della festa vi è la preparazione, benedizione e distribuzione dei piccoli pani a forma di seni, in ricordo del martirio subito dalla Santa: l'estirpazione delle mammelle. Anche per questa tradizione, il mattino del 5 febbraio, vengono benedetti dal parroco della Chiesa di San Nicola i tantissimi pani azzimi a forma di seni per poi essere distribuiti. I pani benedetti vengono portati in ceste di vimini dalle "Agatine", ragazze vestite con tunica rossa e mantello azzurro (i colori degli abiti nella iconografia della Santa così come rappresentata nello Stemma comunale) e distribuiti casa per casa agli abitanti di Sant'Agata di Puglia. La Statua lignea di Sant'Agata la si venera nella Chiesa Madre di San Nicola. Le tradizioni delle panelle di San Biagio e dei pani a forma di seni di Sant'Agata vengono tramandate dal Comune, il quale all'inizio del nuovo millennio ne ha curato alcuni aspetti riguardanti: il ripristino dell'utilizzo dei cesti in vimini per la distribuzione, la istituzione delle Agatine e le modalità di consegna dei pani benedetti, conservati in sacchetti di carta ai quali viene abbinata, rispetto al pane benedetto contenuto, l'immagine di San Biagio o di Sant'Agata.

MILLE LUCI PER GESÙ BAMBINO

Ogni anno si ripete nella notte di Natale la suggestiva fiaccolata per celebrare la nascita di Gesù Bambino. Sin dal giorno 23 Dicembre e per tutta la giornata del 24 vengono distribuite alla popolazione le fiaccole romane. I santagatesi la sera del 24, verso le 21,30 accendono le fiammelle nei piattini colmi di cera e le pongono sui balconi, sui davanzali delle finestre, sui terrazzi, avanti gli usci delle proprie case. Alle 22,30 viene spenta la pubblica illuminazione ed il centro abitato di Sant'Agata di Puglia rimane illuminato dalla miriade di fiammelle: uno spettacolo incantevole! Dai campanili delle Chiese vengono diffusi canti e musiche natalizie ed il suono degli zampognari richiama verso la capanna della Natività, allestita nei pressi della piazza centrale. La particolare conformazione dell'insieme delle abitazioni, di impianto medioevale, contribuisce molto a rendere unico lo scenario che si viene a creare. L'intero paese assume le sembianze di un presepe. In questa atmosfera così particolare ci si raccoglie per partecipare all'evento del Santo Natale.

AWARDS

Nei primi anni del terzo millennio il Comune di Sant'Agata di Puglia ha ottenuto vari riconoscimenti di importanza nazionale riguardanti i temi: della storia, del turismo, dell'ambiente, dell'economia, della società, dell'innovazione tecnologica, delle tradizioni.

Stemma e Gonfalone. Su iniziativa del Comune l'11 gennaio del 2000 parte l'iter per il riconoscimento ufficiale dello Stemma e del Gonfalone. Il decreto di concessione viene firmato dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi il 4 Ottobre del 2001. Così, per la prima volta, vengono ufficializzati ed inseriti nella raccolta dell'Ufficio Araldico, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, gli emblemi ufficiali del Comune di Sant'Agata di Puglia. Sant'Agata di Puglia festeggia l'evento nella piazza centrale il 10 Agosto del 2002.

Medaglia di Rappresentanza del Presidente della Repubblica. Onorificenza conferita alla Festa dei Diciottenni. La manifestazione, organizzata dal Comune, si svolge il 2 giugno di ogni anno; la prima edizione si è svolta nell'anno 2000. Per l'edizione 2012 il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha voluto premiare l'iniziativa con il conferimento della propria Medaglia di Rappresentanza.

Bandiera Arancione. La Bandiera Arancione è il marchio di qualità turistico ambientale del Touring Club Italiano per le località dell'entroterra. Il Comune di Sant'Agata di Puglia ottiene il marchio nell'anno 2002 quando in tutta Italia le Bandiere Arancioni assegnate erano soltanto sedici.

Borgo Fiorito. Il Comune di Sant'Agata di Puglia, nell'anno 2011, entra a far parte del circuito regionale "Borghi Fioriti", istituito dalla Regione Puglia – Assessorato al Turismo e vince, nell'anno 2012, il bando regionale per il progetto di allestimento/evento del Borgo Fiorito, realizzato nel centro storico santagatese.

Eccellenze Nazionali RTL 102.5. Sant'Agata di Puglia in diretta nazionale su RTL 102.5 sia in radio che in radiovisione il 2 ottobre 2011, perché scelta tra le eccellenze nazionali da promuovere, nell'ambito della omonima rubrica della famosa emittente radio-televisiva.

Paul Harris Yellow. Riconoscimento conferito al Comune di Sant'Agata di Puglia dal Distretto 2120 Italia del Rotary International nell'anno 2006, per essersi distinto nella tutela dell'ambiente favorendo, contestualmente, lo sviluppo di attività produttive, caratterizzate da sistemi ecosostenibili.

Comuni Raggianti. Premio ottenuto nell'anno 2012, per le buone pratiche nella politica della green energy, per aver promosso il più alto grado di diffusione per abitante di impianti fotovoltaici di piccola taglia (potenza inferiore a 20 kw), classificandosi primo Comune della Puglia nella categoria dei Comuni al di sotto dei 10.000 abitanti. Premio istituito da Energo Club Onlus con il patrocinio della Regione Puglia ed il Comune di Bari.

Sito di Importanza Comunitaria. Il bosco di Coste e Marchitellazzo viene dichiarato Sito di Importanza Comunitaria con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 3 Aprile 2000.

Susumierre. Il dolce tipico santagatese viene riconosciuto quale prodotto tradizionale con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 16 Giugno 2008 e pubblicato nell'elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali.

eContent Award Italy 2010 e 2011 Creatività ed Innovazione digitale. Il Comune di Sant'Agata di Puglia riceve l'eContent Award Italy per l'anno 2010 e per l'anno 2011 per la categoria eGovernment and Institutions, classificandosi al 5° posto a livello nazionale, per il miglior portale informatico.

L'eContent Award Italy è il premio per il migliore contenuto in formato digitale. Il premio è stato ideato da "Medici Framework" con il supporto della "Fondazione Politecnico di Milano" per "sostenere la creatività e l'innovazione nel settore dei nuovi media, individuare su scala nazionale i migliori contenuti digitali e promuovere la loro diffusione in campo internazionale".

I premiati hanno rappresentato ufficialmente l'Italia al prestigioso "World Summit Award", patrocinato da ONU e ITU (International Telecommunication Union).

FOTOGRAFIE

Studio Fotografico DIERRE di Sant'Agata di Puglia

Foto copertina e mesi di Febbraio, Aprile, Giugno, Luglio, Agosto, Settembre, Ottobre: Pietro Bove

BIBLIOGRAFIA E FONTI DOCUMENTARIE

Lorenzo Agnelli - Cronaca di Sant'Agata di Puglia

Gerardo Maruotti - Sant'Agata di Puglia nella storia medievale

Archivio di Stato di Foggia - L'ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE DI S. AGATA DI PUGLIA, 1987

Archivio Storico del Comune di Sant'Agata di Puglia

Archivio privato Donofrio Del Vecchio

Dora Donofrio Del Vecchio

CULTURA E SOCIETÀ DEL MEZZOGIORNO NELL'OPERA DI LORENZO AGNELLI (Sant'Agata di Puglia 1830-1904), Foggia 2007

LA CASA DEL SACRO CUORE DI GESÙ IN SANT'AGATA DI PUGLIA, Foggia 2010

DA GIOLITTI A MUSSOLINI. SANT'AGATA DI PUGLIA NEL VENTENNIO FASCISTA, in "Vicum", dicembre 2012

Wikipedia.org/wiki/Giuseppe Sartorio, Filippo Cifariello, Vincenzo Pucchetti

CALENDARIO ARTISTICO

Pubblicazione edita da

COMUNE DI SANT'AGATA DI PUGLIA

Piazza XX Settembre - Tel. 0881.984007

www.comune.santagatadipuglia.fg.it

La Loggia delle Puglie 2013



COMUNE DI SANT'AGATA DI PUGLIA

SANT'AGATA DI PUGLIA "La Loggia delle Puglie"

Costruita interamente su uno dei monti dell'Appennino Dauno Meridionale, ad una altitudine di 800 metri s.l.m. Sant'Agata di Puglia ha uno dei territori più estesi della Provincia di Foggia, con circa 12.000 HA.

La posizione geografica è tale che consente una vasta osservazione: dal Gargano al Tavoliere, dai monti della Basilicata a quelli della Campania, alla moltitudine di paesi e città di queste tre regioni. Per tale posizione Sant'Agata di Puglia viene denominata "**La Loggia delle Puglie**" oppure "**Lo Spione della Puglia**". Le caratteristiche ambientali preminenti riguardano il borgo medievale, di forma piramidale, con in cima l'imponente Castello Imperiale; i boschi, tra i più interessanti: **Cesine, Monte Croce, Serbaroli, Pozzillo, Coste e Difesa, Castello-San Rocco**; i corsi d'acqua, tra cui **il Frugno, lo Specca, il Calaggio**. L'economia si basa principalmente sull'agricoltura, le cui colture preminenti sono il grano, la vite, l'olivo. Per l'ottima qualità dell'olio, Sant'Agata di Puglia è inserita nella **Strada dell'Olio Extravergine d'Olio DOP Dauno**.

Il **Castello**, in origine rocca romana, era denominato "Artemisium", in onore della dea Artemide. Con l'avvento del cristianesimo, l'Artemisium fu ribattezzata Sant'Agata in onore della martire di Catania. Il Castello ha ricoperto nel medioevo la funzione importantissima di Provincia o Distretto Militare-Amministrativo, avendo il comando di una circoscrizione composta da un determinato numero di paesi. Questo distretto con i Longobardi era denominato Gastaldato, mentre con i Normanni era denominato Comestabulia ed a capo vi era il Contestabile. Durante la dominazione Sveva la provincia militare di Sant'Agata era denominata Castellania. L'imperatore Federico II governava direttamente il Castello di Sant'Agata. Anche Re Carlo I d'Angiò aveva una sua residenza privata nel Castello di Sant'Agata di Puglia. Con gli Aragonesi il Castello era governato dagli Orsini, che possedettero l'alta Signoria di Sant'Agata per molti anni fino a quando, nel 1576, la vendettero ai Marchesi Loffredo per 36000 ducati. Il marchesato Loffredo durò circa tre secoli. Oggi il Castello Imperiale è un bene culturale pubblico, visitabile, a seguito dell'acquisto effettuato dall'Amministrazione Comunale nell'anno 2000.

Il **Borgo medievale** nasce e si sviluppa a partire dal primitivo nucleo abitato costituito dal Castello e dalla Piazza Chiancato. L'impianto urbano è stato costruito tenendo conto della orografia del monte, al quale è stato addossato. La prima cinta murata, Longobardo-Normanna, poi restaurata dagli Svevi e dagli Angioini, è stata eretta a protezione del Castello.

Il borgo conserva un prezioso patrimonio scultoreo realizzato dai mastri scalpellini santagatesi, è il cosiddetto: "**Parco Urbano delle Opere in Pietra**".

Le **Chiese**: in un suggestivo itinerario, che percorre tutto l'abitato, si possono ammirare i tanti monumenti cristiani eretti nel corso dei secoli. A partire dal borgo antico è possibile visitare: nel Castello, la **Chiesa di Sant'Agata**; lungo il crinale nord-ovest del paese, la **Chiesa di Sant'Andrea** e la **Chiesa di San Michele Arcangelo**, dirigendosi verso la Porta Nuova si giunge alla **Chiesa della SS.Trinità**, continuando a percorrere l'asse viario che conduce sul crinale opposto del monte, si raggiunge la **Chiesa Madre di San Nicola** e la **Chiesa della Madonna del Carmine**. Fuori le mura vi sono: la **Chiesa di San Rocco**, la **Chiesa della SS.Annunziata** con il **Convento dei Frati Francescani Minori Conventuali**, la **Chiesa di Santa Maria delle Grazie**, la **Cappella del Calvario**, la **Chiesa Madonna dell'Arco**, la **Chiesa del Cimitero**.

I **Monumenti**: **Palazzo Volpe** - Fu edificato nel XV-XVII secolo su quell'asse viario denominato Via Perillo che "menava alle Puglie": in posizione prospiciente la cinta muraria urbana. **Palazzo De Marinis-Calcagno** - Fu edificato verso la fine del 1500 tra la Piazza vecchia e la Chiesa di San Nicola, adottando nell'architettura schemi del primo Rinascimento. **Palazzo Capria** - La costruzione del palazzo venne ultimata da Giovanni Antonio Capria nel 1600. Il Marchese Francesco San Felice di Monteforte trasferì la sua amministrazione dal Castello al palazzo. **Palazzo Torraca-Rosati** - Il palazzo fu edificato dalla famiglia Torraca nel XVIII secolo. Ai Torraca succedettero i Rosati, i quali simboleggiarono il proprio cognome con la realizzazione, lungo tutto il fronte del portale d'ingresso, di rose scolpite. **Palazzo Vinciguerra** - L'edificio venne realizzato su strutture preesistenti ricavate nella roccia della montagna, che costituivano abitazioni primitive, acquistate dal Vinciguerra. **Palazzo Barbato** - L'edificio è collocato ai confini con la cinta muraria urbana, è stato edificato tra il XVIII e il XIX secolo.

Pubblicazione curata da:

PIETRO BOVE

Esecuzione grafica e stampa:

